



**CITTÀ DI PIOSSASCO**  
PROVINCIA DI TORINO

ORIGINALE   
C O P I A

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **12**  
DEL 18.03.2011

**OGGETTO:** Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. –  
Modifiche e integrazioni.

L'anno duemilaundici, addì **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti e recapitati ai consiglieri a norma di legge, come da relata del messo comunale, si è riunito in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale composto da:

**AVOLA FARACI Roberta Maria** – Sindaco:

e dai consiglieri comunali:

**BUZZELLI Paolo**  
**FERRERO Roberta**  
**CAMMARATA Salvatore**  
**PELLEGRINO Roberto**  
**SANNA Gavino**  
**STOPPA Angelo**  
**BOTTERO Ines**  
**PONTIGLIONE Giovanna**  
**IERINO' Donato**  
**TADDEO Angelo**

**ASTEGLIANO Luciano**  
**OBERTO Riccardo**  
**D'AMICO Angelo**  
**MUTI Lucilla**  
**POLASTRI Stefano**  
**MARTINATTO Vittorio**  
**ANDRUETTO Adriano**  
**CALLEGARI Ilaria**  
**BENEDETTO Giuseppe**  
**BONOMO Michele**

Dei suddetti Consiglieri sono assenti: OBERTO – MUTI.

Assume la presidenza il Sig. **Adriano Andruetto** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Assiste alla seduta il Segretario Generale **Corrado Parola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Garelo.

Deliberazione Consiglio Comunale del 18.03.2011 n. 12

In apertura di seduta il Presidente dà la parola al consigliere Polastri il quale dichiara quanto segue:

“Io Stefano Polastri non parteciperò al Consiglio Comunale di oggi in quanto non ho ricevuto dal mio gruppo alcuna informazione in merito alla linea politica da tenere per i punti all’ordine del giorno e di conseguenza non sapendo le intenzioni del gruppo piuttosto che esprimere posizioni personali, per rispetto anche al popolo della libertà, partito di cui orgogliosamente sono parte attiva, abbandono rammaricato i lavori.”

Il consigliere Polastri abbandona quindi l’aula – Presenti n. 18;

Successivamente il Sindaco propone di osservare un minuto di silenzio per le vittime del terremoto e tsunami in Giappone; viene quindi osservato un minuto di silenzio.

Il Sindaco quindi interviene in merito al messaggio del Capo dello Stato Napolitano sull’oppressione delle popolazioni e negazione della libertà in atto in alcuni Stati dell’Africa e del Medio Oriente;

Ciò premesso il Presidente pone in trattazione il primo punto dell’ordine del giorno, relativo al seguente:

OGGETTO: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Modifiche e integrazioni

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Sindaco il quale

**Riferisce:**

- che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all’art. 58, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- che l’art. 15 della Legge Regionale 3/8/2010 n°18 ha integrato la Legge Regionale n° 56/77 con l’art. 16bis (Piano comunale di ricognizione ed alienazione del patrimonio immobiliare), che testualmente recita:

*«1. Nell’ambito della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui all’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 (Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), il consiglio comunale adotta il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare. La deliberazione di adozione è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata per estratto all’albo pretorio per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.*

Manh

*Nei successivi quindici giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. La deliberazione di adozione deve riguardare singoli fabbricati e relativi fondi e deve essere trasmessa alla Regione.*

*2. Se entro novanta giorni dalla ricezione della deliberazione comunale e della relativa completa documentazione la Regione non esprime il proprio dissenso, le modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente, ivi contenute, si intendono approvate. Successivamente il comune dispone sull'efficacia della variante, tenendo anche conto delle osservazioni di cui al comma 1.*

*3. Nel caso di modificazioni relative a terreni non edificati, comunque destinati dallo strumento urbanistico generale vigente, la deliberazione comunale di adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata per estratto all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi quindici giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Successivamente la deliberazione e la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione ed alla provincia interessata per l'approvazione tramite conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).*

*4. La prima riunione della conferenza di servizi, finalizzata all'approvazione della variante urbanistica adottata, è convocata ai sensi del comma 1 dell'articolo 14 ter della legge 241/1990 e la relativa procedura prosegue secondo quanto in essa previsto.»*

- che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- che il competente Settore dell'Amministrazione (Demanio e Patrimonio) ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del D.P.R. n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;
- che l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

- che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. 351/2001;

#### **Rileva:**

- che in particolare l'inserimento nel Piano dell'area censita al Catasto Terreni al Foglio 47, particelle n° 1095, 1098 e 1101, per una superficie catastale di mq. 4.937,00, con l'indice di utilizzo territoriale pari a 0,37 mq/mq comporta modificazione dello strumento urbanistico generale vigente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 16bis della L.R. n° 56/77;
- che di conseguenza occorre attivare la procedura prevista dal citato articolo di legge;
- che con la deliberazione n° 6 del 28/2/2011 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la Relazione Tecnica della variazione urbanistica relativa all'area censita al Catasto Terreni al Foglio 47, particelle n° 1095, 1098 e 1101;
- che nella Relazione Tecnica si dava atto che la variante urbanistica non era soggetta al processo di valutazione ambientale di cui alla D.G.R. n° 12-8931 avente per oggetto «D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. "Norme in materia Ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi»;
- che tuttavia, a seguito di approfondimenti di carattere interpretativo anche con gli Uffici della Regione Piemonte, pare prevalere l'orientamento secondo cui sarebbe necessario avviare il procedimento di verifica preliminare di assoggettabilità della variante in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica;
- che è dunque necessario integrare la Relazione Tecnica approvata con la citata deliberazione consiliare con la valutazione degli impatti, necessaria alla successiva verifica preliminare di assoggettabilità alla V.A.S.;
- che peraltro si ritiene opportuno contestualmente ripermire le due aree Rc6 e Rc7, in modo tale da accorpate l'area di proprietà comunale, oggi inserita nella Rc7, nell'area Rc6, inserendola nel relativo strumento Urbanistico esecutivo, al fine di consentire una progettazione organica di tutte le aree oggetto di futura edificazione;
- che inoltre occorre procedere alla correzione di alcuni errori materiali riscontrati in relazione all'indicazione agli esercizi finanziari di riferimento;
- che infine occorre depennare l'area Piazza Primo Levi dal Piano delle Alienazioni, in quanto il suddetto immobile non è stato inserito nella proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

#### **Illustra**

- Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari rettificato allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- La nuova Relazione Tecnica della variazione urbanistica opportunamente integrata secondo quanto sopra espresso ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Propone che **IL CONSIGLIO COMUNALE**

## DELIBERI

- 1) di approvare l'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la Relazione Tecnica della variazione urbanistica relativa all'area censita al Catasto Terreni al Foglio 47, particelle n° 1095, 1098 e 1101, entrambi allegati a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto quindi che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 16bis della Legge Regionale n° 56/77 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2011/2013;
- 4) di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2011;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione modifica e integra la precedente deliberazione consiliare n° 6 del 28/2/2011 e i relativi allegati;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la parte motiva e la proposta di deliberazione del Sindaco;

Sentiti i pareri ed interventi dei consiglieri come verbalizzati nell'allegato alla presente deliberazione per estrazione integrale dal nastro magnetico;

Preso atto delle dichiarazioni di voto contrario alla proposta di deliberazione espressa dai consiglieri Cammarata, Martinatto e Bonomo;

Dato atto che durante la discussione sono entrati in aula il consigliere Oberto (Presenti n. 19) e gli Assessori Eliantonio, Mola e Ruffa;

Visto il T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

Vista la Relazione Tecnica relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale;

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267, inserito nella presente deliberazione;

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 7 (Buzzelli, Ferrero, Cammarata, Oberto, D'Amico, Martinatto e Bonomo), resi mediante alzata di mano su n. 19 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

- Di approvare la parte motiva e la proposta di deliberazione del Sindaco in ogni sua parte ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Handwritten mark or signature in the top left corner.

Top section of the document containing several lines of text, possibly a header or introductory paragraph.

Second section of text, appearing as a distinct paragraph or sub-section.

Section header or title, possibly "DECLARATION OF INTEREST" or similar, centered on the page.

Text block following the section header, containing several lines of content.

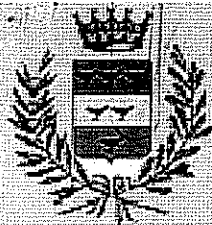
Text block continuing the document's content, possibly a list or detailed description.

Text block, possibly containing a signature line or a specific declaration.

Text block, possibly a concluding paragraph or a signature block.

Text block, possibly a final statement or a date.

Bottom section of the document, possibly a footer or additional notes.



# CITTÀ DI PIOVASCASSO

PROVINCIA DI TORINO  
DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO  
Settore Tecnico

CC n. 12  
18.3.2011 1/2  
IL SEGRETARIO COMUNALE

Tel.: 011/9027263 - 223 - 216 - 220

Fax: 011/9027269

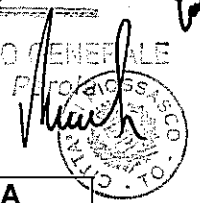
## ELENCO DEI BENI NON STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ DI PIOVASCASSO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI ISTITUZIONALI

### FABBRICATI

FABBRICATI	UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE
Cappella del Prarosto	Via Mario Davide	Cappella
Cappella del Priore	Via Volvera	Cappella
Casa David Bertrand	Via Cappella	Sede Associazioni
Caserma Carabinieri	Via Alfieri	Caserma Carabinieri
Casetta degli Alpini	Piazza Falcone Borsellino	Sede Alpini
Basso Fabbricato Gescal	Via Volvera	Sala incontri
Centro d' incontro	P.zza San Giacomo	Sala incontri
Edificio casa Archinti	Piazza Diaz	Deposito
Chiesetta Madonna della Neve	Frazione Prese	Cappella
Ex depuratore Comunale	Regione Valle Dusana	Inutilizzato
Ex Fucina	Via Fucina del Comune di Trana	Deposito
Fabbricato Don Milani	Via Dante Alighieri	Sede Associazioni
Parte ex Scuola Deledda (piano T-1°)	Via Garola	Scuola Musica
Tettoia Comunale	Piazza Gallino	Porticato
Villa Di Vittorio	Via Rivalta	Sede Associazioni

### TERRENI

TERRENI	UBICAZIONE	FG.	MAPPALI	UTILIZZO ATTUALE
Terreni Agricoli	Regione Galli	12	124-144-148-50-71	Prati e campi
Terreni	Regione Galli	15	2-29-100-136-137-143-147-150-59-60-91	Boschi
Terreno Agricolo	Regione Chiantore	40	144	campo
Terreni Agricoli	Valle Dusana / Paperia	62	91-17-18-20	prati
Terreni Agricoli	Via San Martino	69	97 - 84	prati
Terreni	Comune di Trana	6	276-394-274	prati
Ecocentro (ex Fidon)	Via Volvera	60	6 ( parte)	Ecocentro
Orti Sociali	Via Berchet / Monte Orsiera	63	410 (parte)	Orti sociali
Area Piazza Primo Levi	Piazza Primo Levi	24	196-229-230-232-480-481-482-518-519p-524-525-526p-529-555-559-561-571-572-573-586-587-588-589	Area libera
Area RC7	Via Cristoforo Colombo	47	1095, 1098, 1101	Area libera



## PIANO DELLE ALIENAZIONI PER GLI ANNI 2011 E 2012


IMMOBILI	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI	UTILIZZO PREVISTO	STIMA
Area RC7	Via Cristoforo Colombo	FG. 47 - n° 1095, 1098, 1101	Area residenziale di completamento	€ 585.000,00
Centro d'incontro (Ex Caserma CC)	Piazza San Giacomo	FG. 25 - n° 101	Centro d'incontro urbanisticamente inserito nel Centro Storico	€ 480.000,00
IMPORTO TOTALE				€ 1.065.000,00

Piossasco 2 Febbraio 2011

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO  
Arch. Maurizio Foddaì

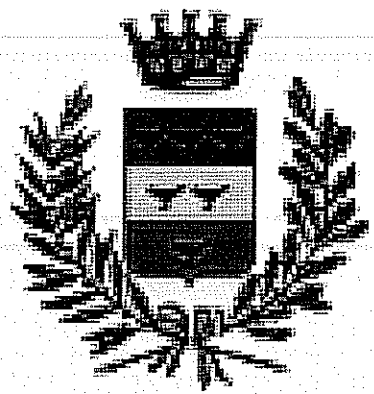




SECRETARIO GENERALE  
Giovanni Piro  


# COMUNE DI PIOSSASCO

## Provincia di Torino



# PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante n° 2 ex art. 16bis, L.R. n° 56/77 e s. m. e. i.

## RELAZIONE

**Progettisti del P.R.G.C.:** Arch. Sergio CAVALLO – S.T.A. ISESCO 2  
Arch. Renato VEZZARI

**Responsabile del Procedimento** Arch. Maurizio FODDAI  
Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio

Approvato con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008 rettificata con D.G.R. n° 16-10624 del 26/1/2009

**Progettista della Variante:** Arch. Maurizio FODDAI  
**Responsabile del Procedimento** Arch. Maurizio FODDAI  
Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio

Adottata con D.C.C. n°



Il Comune di Piossasco è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008, rettificata con D.G.R. n° 16-10621 del 26/1/2009.

In precedenza era dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera G.R. n° 91-24439 del 4/11/1988.

Durante l'arco temporale dell'iter di formazione del nuovo strumento urbanistico generale, il Comune ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n° 33 del 29/9/2005, un Piano Esecutivo Convenzionato esteso all'area contrassegnata dallo stesso con la sigla RC7, avente per oggetto la costruzione di tre edifici residenziali.

Nell'ambito di tale P.E.C. i soggetti attuatori hanno ceduto al Comune, in forza della convenzione dell'11/11/2005 rep. N° 39820, l'area censita al Catasto Terreni al Foglio 47, particelle n° 1095, 1098 e 1101, per una superficie catastale di mq. 4.937,00, necessaria per la verifica degli standard urbanistici di cui all'art. 21 della L.R. n° 56/77 ed evidenziata con contorno rosso sulla Tavola n° 1 allegata alla presente relazione.

Il suddetto strumento urbanistico esecutivo è stato formato ed approvato in vigore del previgente P.R.G.C. ed in salvaguardia di quello nuovo, all'epoca in itinere.

Ne consegue che i terreni sopra indicati acquisiti al patrimonio comunale, ancorché inseriti nel P.R.G.C. vigente in un'area residenziale di completamento, sono a tutt'oggi privi di capacità edificatoria, in quanto già utilizzata per consentire la realizzazione degli edifici oggetto del P.E.C..

L'intera zona è peraltro dotata di una vasta area per servizi esistenti che affievolisce di molto l'effettiva importanza, a livello locale, di utilizzare i terreni in argomento con destinazione per servizi.

A livello più generale, inoltre, la verifica degli standard sull'intero P.R.G.C. è soddisfatta anche senza tenere conto dell'area in oggetto, come si evince dalle tabelle allegate.

Il Comune intende ora valorizzare e alienare l'area acquisita al proprio patrimonio, come consentito dall'art. articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché dall'art. 15 della Legge Regionale 3/8/2010 n°18.

La presente variante, ferma restando la destinazione d'uso prevista dal vigente P.R.G.C. sull'area in questione, ha dunque per oggetto l'attribuzione alla medesima di indici di edificabilità coerenti con quelli della limitrofa area RC6, ed in particolare:

Indice di Utilizzo Territoriale (U.T.)	mq/mq.	0,37
Indice di Utilizzo Fondiario (U.F.)	mq/mq.	0,7
Rapporto di copertura fondiaria (Rc)	mq/mq.	0,25
Altezza massima (H)	mt.	13
Numero piani fuori terra (Np)	n.°	4
Distanza dai confini (Dc)	mt.	7

del 18/3/2011 3/11 IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado R. Rossi



L'applicazione dell'indice di utilizzo territoriale sulla superficie del lotto in questione determina una Superficie Utile Lorda edificabile di mq.  $4.937 \times \text{mq/mq } 0,37 = \text{mq. } 1.826,69$ . Poiché l'art. 3, comma 1, lettera e), delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. fissa in 40 mq/abitante il parametro della capacità insediativa, ne consegue che l'incremento della capacità insediativa del P.R.G.C. determinato dalla presente variante è pari a mq.  $1826,69/40 \text{ mq/ab} = 46$  nuovi abitanti.

Contestualmente si propone la ripermetrazione delle due aree Rc6 e Rc7, tale da accorpere l'area di proprietà comunale, oggi inserita nella Rc7, nell'area Rc6, inserendola nel relativo strumento Urbanistico esecutivo, al fine di consentire una progettazione organica di tutte le aree oggetto di futura edificazione, così come illustrato nelle modifiche cartografiche delle tavole del P.R.G.C. 2a, 3a e 4b.

**TABELLE ESTRATTE DALLA RELAZIONE DEL P.R.G.C. APPROVATO**

Tab. 2a



**DOTAZIONE COMPLESSIVA DI AREE PER SERVIZI SOCIALI  
E ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE  
(art. 21 L.R. 56/77)**

**SERVIZI LOCALIZZATI IN PROGETTO**

N.°	AREE LOCALIZZATE	S1 Scuole	S2 Comuni	S3 Verde	S4 Parcheggi	Totale
1	Rbb 12-13		1.786	3.000	1.000	5.786
2	Via Trento			392		392
3-4-5	Sangonetto	5.297		2.723	1.645	* 9.665
6	Via Pinerolo/Cruto			833		* 833
7	Rba1 - S2 (Mulino)		1.488			1.488
8	RTc - S1 *	4.324				4.324
9	Via S.Rocco				126	* 126
11	N.Cimitero			21.209	3.000	* 24.209 (1)
12	S.Bernardo		6.528			* 6.528
13	O.Cimitero			12.730	2.000	14.730
14	E. Cimitero			12.008	1.000	13.008
15	Via Cavour	4.900				4.900
16	E. Gesù Risorto			8.810	2.000	10.810
17	Garola			2.066	1.000	3.066
18	Fucina			2.522	1.000	* 3.522
19	S.Castello				991	991
	<b>TOTALE</b>	<b>14.521</b>	<b>9.802</b>	<b>66.293</b>	<b>13.762</b>	<b>104.378</b>

(\*): Aree già di proprietà Comunale o oggetto di dismissione prescritta dalle N.d.A. per complessivi mq.38.160;

(1): 16.495 di proprietà comunale, 7.714 da acquisire.

**DOTAZIONE COMPLESSIVA DI AREE PER SERVIZI SOCIALI  
 E ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE**  
 (art. 21 L.R. 56/77)

**SERVIZI DA LOCALIZZARE IN SEDE DI S.U.E.**

AREE LOCALIZZATE	S1 Scuole	S2 Comuni	S3 Verde	S4 Parcheggi	Totale
Rc1				175	175
Rc2			850	300	1.150
Rc3			625	500	1.125
Rc4			1.460	365	1.825
Rc5			1.450	1.000	2.450
Rc6		1.790		800	2.590
Rc7		900	1.675	1.200	3.775
Rc8-8bis	4.000			920	4.920
Rc9		2.400	1.090	1.400	4.890
Rc10				675	675
Rc11			1.000	500	1.500
Rc12			625	375	1.000
Rn1			1.340	400	1.740
Rn2	3.580			800	4.380
Rn3		2.000	3.000	1.000	6.000
Rn4 - Rn4b		2.060		1.000	3.060
Rn5			3.610	800	4.410
RTn			50.000	1.090	51.090
RTc		4.000		980	4.980
<b>TOTALE</b>	<b>7.580</b>	<b>13.150</b>	<b>66.725</b>	<b>14.280</b>	<b>101.735</b>

Tab. 2c



**DOTAZIONE COMPLESSIVA DI AREE PER SERVIZI SOCIALI  
 E ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE  
 (art. 21 L.R. 56/77)**

**RIEPILOGO**

	Totale 1-2-3-4	S1 Scuole	S2 Comuni	S3 Verde	S4 Parcheggi	S5 Produttivo
SERVIZI ESISTENTI	430.943	60.817	151.096	161.792	57.238	20.946
SERVIZI LOCALIZZATI	104.378	14.521	9.802	66.293	13.762	-
SERVIZI DA LOCALIZZARE IN SEDE DI S.U.E.	101.735	7.580	13.150	66.725	14.280	37.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>637.056</b>	<b>82.918</b>	<b>174.048</b>	<b>294.810</b>	<b>85.280</b>	<b>57.946</b>
Standard mq/ab. residenti (ab. = 18.600)	34,25	4,45	9,35	15,85	4,6	-

Dalle precedenti tabelle si ricava che, detraendo la superficie prevista dal P.R.G.C. in relazione all'area RC7, pari a mq.3775, il totale generale dei servizi risulta pari a mq. 633.281, che equivale ad uno standard di 34,05 mq/abitante, maggiore quindi del minimo previsto dall'art. 21 della L.R. n° 56/77, pari a 25 mq/abitante.

ga

# TAVOLA 1 – Estratto del P.R.G.C. vigente

del 18.3.2011 7/144

SECRETARIO GENERALE  
Corrado Varola



# Tavola 2a - Stato attuale

Allegato alla delib. CC n. 12  
del 18.3.2011 8/14

92

IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado Parola





# Tavola 2a - Modifica

Allegato alla delib. CC n. 18

del 18.3.2011 3/14



IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado *[Signature]*



# Tavola 3a - Stato attuale

Allegato alla delib. CC n. 12  
del 18.3.2011 10/14



IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado *Marra*



# Tavola 3a - Modifica

Allegato alla delib. CC n. 16  
del 18.3.2011 4/14

IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado *[Signature]*



# Tavola 4b - Stato attuale

Allegato alla delib. CC n. 18  
del 18-3 2011 12/14



IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado Paronetti



# Tavola 4b - Modifica

Allegato alla delib. CC n. 12  
del 18.3 2011 13/14

IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado Parola



VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado



La variante in oggetto comporta l'attribuzione ai terreni di proprietà comunale censiti al Catasto Terreni al Foglio 47, particelle n° 1095, 1098 e 1101, attualmente inseriti nell'area denominata Rc7, dei parametri urbanistici ed edilizi propri della limitrofa area Rc6 e contestualmente la ripermimetrazione delle due aree Rc6 e Rc7, tale da accorpate l'area di proprietà comunale, oggi inserita nella Rc7, nell'area Rc6, inserendola nel relativo strumento Urbanistico esecutivo.

Facendo riferimento alle direttive contenute nel D.Lgs. n° 152/2006, successivamente modificato con il D.Lgs. n° 4/2008, nonché alle indicazioni di cui alla D.G.R. n° 12-8931 di 9/6/2008, si illustrano di seguito gli elementi necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sulle molteplici componenti naturali ed antropiche dell'ambiente, conseguenti all'attuazione della variante urbanistica in oggetto.

Tale variante comporta un modestissimo incremento della Superficie Utile Lorda edificabile da collocarsi, peraltro, in un contesto già edificato rispetto al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008 e corredato della Relazione di Compatibilità Ambientale, redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 40 del 14/12/1998. Tale Relazione non ha evidenziato criticità connesse con la previsione urbanistica delle aree edificabili denominate Rc6 e Rc7.

La variante, come già detto, interessa un'area inserita in un contesto già edificato di cui ne costituirà il completamento.

Il sito presenta un basso valore naturalistico, ambientale e storico, in quanto si trova in una zona pianeggiante prossima al confine del centro abitato, lontana dal nucleo storico.

L'area oggetto della variante ricade parzialmente entro la fascia dei 150 metri dalla sponda del Rio Sangonetto, di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e s. m. e i., ancorché interclusa fra altre aree già edificate più vicine alla sponda dello stesso corso d'acqua.

La previsione dei futuri interventi edificatori non interferisce con altre aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello regionale, nazionale o comunitario.

L'area oggetto della variante risulta esente da rischio idrogeologico, essendo classificata nella Classe I rispetto alla pericolosità geomorfologia e all'idoneità all'utilizzazione urbanistica, ai sensi della Circolare P.G.R. n° 7/LAP del 8/5/1996.

La variante in oggetto, infine, non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A., non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, né interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili).



# COMUNE DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

\*\*\*

Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 18.3.2011

OGGETTO: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. – Modifiche e integrazioni.

Pareri e attestazioni ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

a) regolarità tecnica (art. 49 – comma 1):

*Parere favorevole*

Il responsabile del servizio

*[Signature]*

b) regolarità contabile (art. 49 – comma 1):

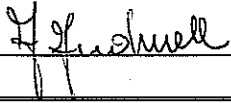
Il responsabile di ragioneria

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

Il responsabile del servizio finanziario

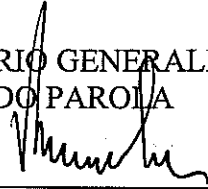
Dal che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
ADRIANO ANDRUETTO





IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA



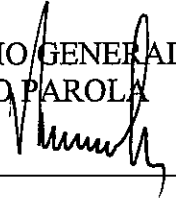
### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 – comma 1, T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 25 MAR. 2011

Pioassco, li 24 MAR. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA



Dichiarata immediatamente eseguibile  
ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. –  
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
IL SEGRETARIO GENERALE

Pioassco, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA in data** 5 APR. 2011

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Pioassco, li 7 APR 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA

